

Visite guidate al Santuario della Madonna di Dio 'l sa.

Riapriamo il Santuario della Madonna di Dio 'l sa. Visite guidate al Santuario grazie al progetto di un gruppo di volontari e volontarie di Parabiago, una collaborazione che rientra tra i [patti di collaborazione della cittadinanza](#) una realtà ormai consolidata negli anni.

Parabiago – Il Santuario della Madonna di Dio 'l sa sorge sul confine tra Parabiago e Nerviano ed è compreso nella Parrocchia Maria Madre della Chiesa di Nerviano. E' parte integrante della storia e dello spirito del nostro territorio, testimone dal '500 ad oggi delle sue alterne vicende, felici o dolorose. Negli ultimi anni le occasioni di apertura del Santuario sono diventate via via meno numerose ed è stato possibile accedervi solo in occasione di eventi particolari. Ricordiamo “La festa della Madonna di Dio 'l sa” nel mese di settembre e “Il Santuario in fiore” nel mese di maggio.

Grazie al progetto di un gruppo di volontari e volontarie di Parabiago, in collaborazione con l'Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago e con la Parrocchia Maria Madre della Chiesa di Nerviano, riprendono le visite guidate al Santuario. La prima giornata prevista sarà sabato 9 aprile. Questa apertura sarà seguita da altre che verranno comunicate successivamente.

Le visite saranno proposte secondo i seguenti orari:

ore 14:30 apertura Santuario

ore 15:00 inizio prima visita

ore 16:00 inizio seconda visita

Il Santuario rimarrà poi aperto fino alle 17:30 per eventuali visite libere, sempre nel rispetto delle prescrizioni Covid 19.

Per motivi organizzativi è necessario prenotare, precisando l'orario prescelto, all'indirizzo e-mail riapriamoilsantuario@libero.it, comunicando il numero dei partecipanti, il nome e un numero di telefono.

L'accesso al Santuario sarà possibile ad un massimo di 12 persone per gruppo, munite di mascherina e green-pass, naturalmente rispettando le distanze interpersonali.

Vi aspettiamo tutti con la certezza che conoscere il Santuario rappresenti un importante arricchimento per il nostro territorio e per tutta la comunità, dal punto di vista storico, artistico e culturale, oltre che per le ovvie motivazioni religiose.